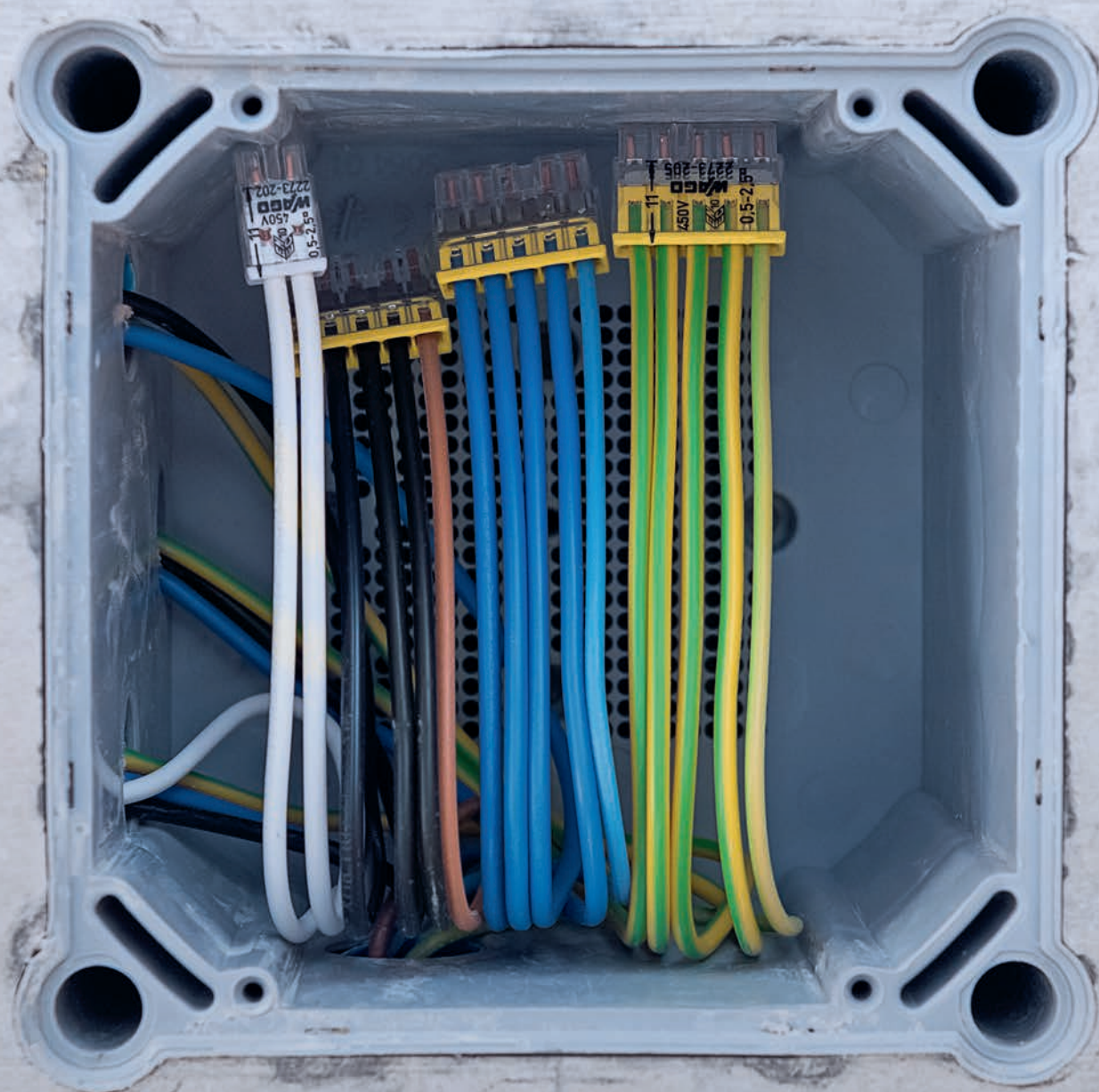




02 | 2025

EIT.swiss

MAGAZINE



**Informatica
degli edifici**

Ci vogliono più posti di tirocinio

**Formazione
continua**

Verso l'esame professionale superiore

**Festa
FPS**

Una prima riuscitissima



Gli specialisti non cascano dal cielo – ma possiamo fare molto affinché atterrino da noi.

Foto a sinistra: © Michael Donadel, illustrazione di copertina: © Michael Donadel



«Il tema dei giovani talenti mi sta particolarmente a cuore.»

Care lettrici e cari lettori

I primi mesi dell'anno fanno ormai già parte del passato: il momento ideale per guardare indietro e allo stesso tempo avanti. Negli ultimi mesi sono successe molte cose nel nostro reparto Marketing & Comunicazione, ex Relazioni pubbliche. Il reparto è stato ristrutturato e nuovi colleghi hanno arricchito il team con nuove idee. Il nostro obiettivo? Offri e a voi, soci, partner e team interni, un servizio ineccepibile.

Un tema mi sta particolarmente a cuore: i giovani talenti. Grazie al mio periodo presso l'associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori, so quanto sia fondamentale promuovere i giovani talenti. Sebbene il settore elettrico si trovi in una posizione migliore rispetto ad altre professioni dell'edilizia per quanto riguarda la carenza di manodopera qualificata, i segnali d'allarme sono inequivocabili: sempre meno giovani scelgono un'elettroprofessione. Alcuni di coloro che iniziano il tirocinio, inoltre, non lo portano a termine o abbandonano la professione dopo la formazione. Possiamo permettercelo? In tempi di carenza di manodopera qualificata, la risposta è chiaramente no.

Dobbiamo fare tutto il possibile per incoraggiare e motivare i nostri apprendisti e infondere in loro un senso di orgoglio per la professione. Solo così potranno rimanere nel settore come professionisti qualificati. Per questo il reparto Marketing & Comunicazione si attiverà nello sviluppo di progetti mirati per contrastare il fenomeno.

Anche la collaborazione con le sezioni e i gruppi di lavoro deve essere intensificata per sfruttare le sinergie. Allo stesso tempo, vogliamo continuare a ottimizzare i nostri servizi e rafforzarne il concetto. Plasmiamo attivamente il futuro del nostro settore!

Petra Braun

Marketing & Comunicazione

AGENDA 2025

Riunioni del comitato

- 12 giugno, Locarno
- 20 agosto, Zurigo
- 8 ottobre, Zurigo

electro-tec 2025

- 21/22 maggio, Berna

Assemblea generale

- 14 giugno, Locarno

EuroSkills

- 9-13 settembre, Herning (Danimarca)

SwissSkills

- 17-21 settembre, Berna



6 | La via per «l’esame di maestria»
Un investimento che vale la pena



26 | La festa della FPS 2025
Una prima riuscitissima



12 | Ci vogliono più posti di tirocinio
L’informatica degli edifici ha futu o e genera vantaggi competitivi

Editoriale	3
Agenda 2025	4
La via per «l’esame di maestria»	6
Ci vogliono più posti di tirocinio	12
Registrazione dell’orario di lavoro: prescrizioni e obblighi	17
Momento Palazzo federale	20
Aspettative stabili per il settore delle opere di finitur	22
Giornata del settore EIT.swiss 2025	24
Neodiplomati	26
Iscrizione agli esami	27
La festa della FPS 2025 – una prima riuscitissima	28
Informazioni dell’associazione	33
Colonna	35
Impressum	35

Foto: © Ascona-Locarno Tourism (Alessio Pizzicannella)

La via per «l'esame di maestria»

Per molti professionisti l'esame professionale superiore è quello definitivo, conferma la competenza professionale al massimo livello. Perché vale la pena farlo? Quali vantaggi apporta a livello di carriera e cosa aspettarsi intraprendendo questa via? Un diplomato ce lo spiega.

Fotos: © Michael Donadel

«Non solo ho imparato molto dal punto di vista professionale, ma anche cosa significhi assumersi responsabilità e gestire un team.»

Sandro Krieg

Sia che si voglia creare la propria impresa, continuare l'attività di famiglia o assumere maggiori responsabilità in seno a una grande impresa, «l'esame di maestria», noto con l'ingombrante nome di esperto in installazioni e sicurezza elettriche diplomato, può essere l'obiettivo professionale decisivo.

Qualifica di persona del mestiere come motivazione

Ma cosa rende questa qualifica così preziosa? E perché il settore elettrico necessita di persone che l'abbiano? La chiave è «essere del mestiere». Perché solo le persone del mestiere possono ottenere l'autorizzazione d'installazione dall'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI). L'ordinanza sugli impianti a bassa

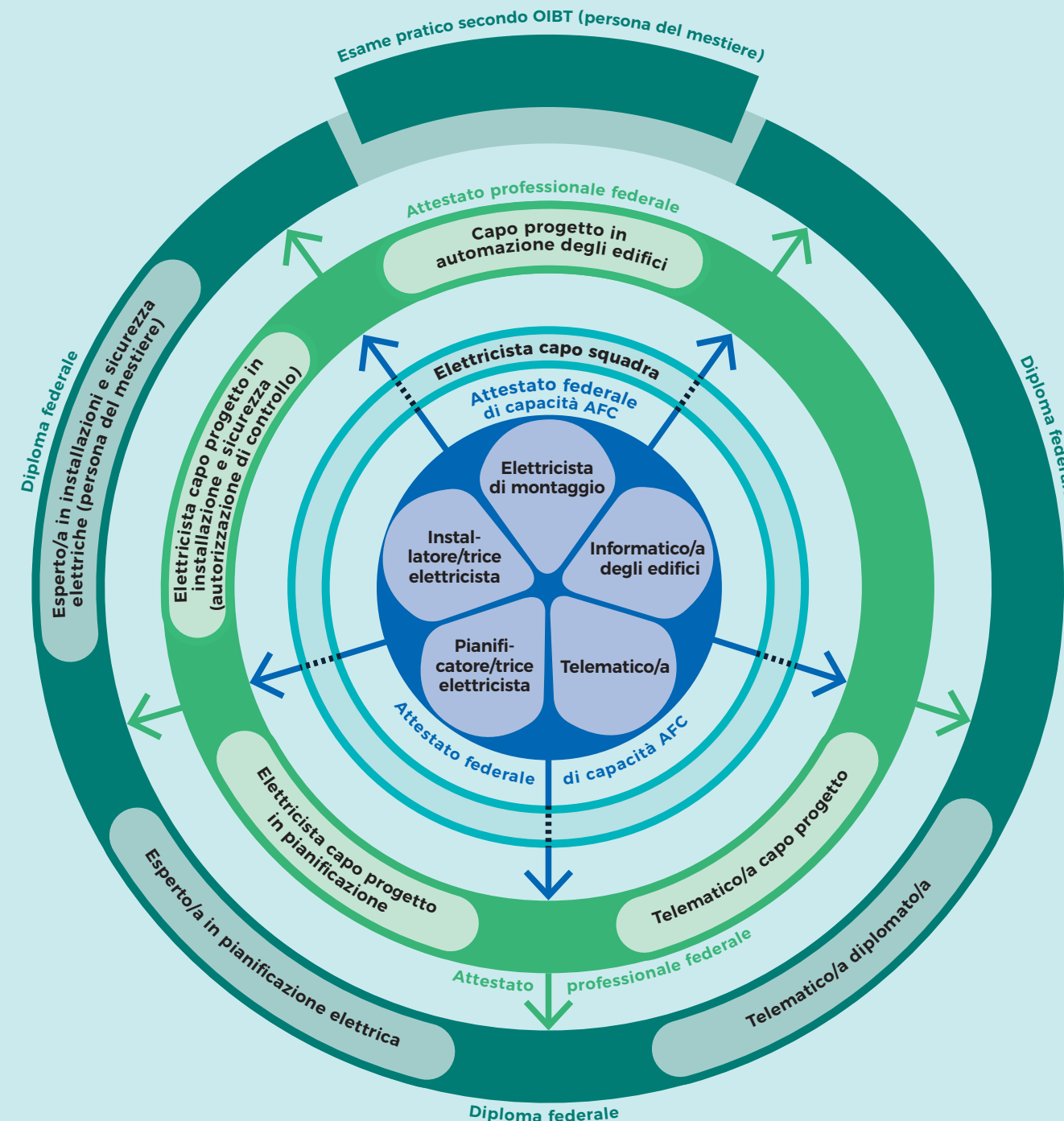
tensione (OIBT) recita: «Chi esegue, modifica o ripara impianti elettrici chi raccorda materiali elettrici fissi in modo stabile oppure interrompe, modifica o ripara tali cavi deve avere un'autorizzazione d'installazione dell'Ispettorato». È quindi lampante che l'autorizzazione d'installazione è necessaria per tutti i lavori elettrici. Le imprese ricevono un'autorizzazione generale d'installazione se occupano una persona del mestiere come responsabile tecnico. L'impresa deve occupare almeno un responsabile tecnico a tempo pieno ogni 20 persone occupate nell'installazione.

Dalla formazione di base all'esame professionale superiore, passando dall'esame di professione

Ci sono differenti percorsi per diventare persona del mestiere. Quello classico inizia con una delle



Formazione professionale del settore elettrico



Grafica: © EIT.swiss, Zürich 2023

tre formazioni di base elettricista di montaggio AFC, installatore elettricista AFC o pianificatore elettricista AFC. I professionisti interessati possono successivamente seguire il corso preparatorio elettricista capo progetto in installazione e sicurezza. Dopo circa un anno e mezzo o due di formazione, sempre lavorando, e una volta soddisfatte le condizioni d'ammissione, ci si può iscrivere all'esame di professione. L'esame è composto di tre parti: lavoro su un caso, gestione del progetto e misurazione/elettrotecnica. Nel lavoro su un caso viene verificata soprattutto la capacità di argomentare le norme, ossia la conoscenza delle leggi, ordinanze e norme correnti. La parte d'esame gestione del progetto è dedicata alla progettazione e al disegno di un impianto basato su una descrizione dei compiti. Il piano serve poi come base per il colloquio professionale nella parte orale dell'esame. Nell'ultima parte, misurazione/elettrotecnica, si verificano le competenze nell'ambito dei controlli. Dato che il superamento dell'esame autorizza a eseguire i controlli degli impianti elettrici prescritti dall'OIBT, è essenziale dare prova di padroneggiare le misurazioni e il relativo strumento. Dopo aver superato l'esame di professione si può passare alla fase successiva e frequentare il corso preparatorio per l'esame professionale superiore esperto in installazioni e sicurezza elettriche diplomato. Il corso è suddiviso in quattro moduli (gestione progetto II, progettazione ed elaborazione tecnica II, perizia installazione e sicurezza, gestione d'impresa). I moduli si completano in un anno e mezzo e rappresentano una delle condizioni per l'ammissione all'esame professio-



nale superiore. Molti dei temi trattati sono già noti dalla formazione precedente. Ci si aspetta, tuttavia, una comprensione tecnica più approfondita. In generale, si viene maggiormente preparati per il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa. Si analizzano, ad esempio, progetti e offerte esistenti per verificarne il potenziale di miglioramento invece di crearne di nuovi. Una volta superati i moduli resta un ultimo ostacolo da superare prima di potersi iscrivere all'esame, ovvero il lavoro di diploma di 25-35 pagine relativo a un progetto aziendale. Ciò richiede molto tempo ed è fondamentale scegliere quello giusto. Se non si lavora come capo progetto o consulente in sicurezza sarà difficile

raggiungere gli obiettivi di apprendimento prescritti. Dopo l'inoltro del lavoro di diploma viene assegnata la data d'esame dove le proprie competenze andranno dimostrate. L'esame si compone di tre parti: studio di un caso, analisi del progetto e lavoro di diploma. Ogni parte prevede un esame orale, con colloquio professionale, di 80 minuti. Per lo studio di un caso e l'analisi del progetto, si dispone di un'ora per la preparazione del lavoro il primo dei tre giorni d'esame. Si tratta di analizzare diversi compiti, piani, dati tecnici e offerte. Nella parte orale si presentano le soluzioni dei compiti che serviranno poi da base al colloquio professionale. Nella parte d'esame «lavoro di



diploma orale», si presenta il lavoro di diploma per circa 20 minuti. Seguono poi domande sul progetto o di carattere generale. I temi trattati in tutte le parti d'esame coprono l'intero spettro tecnico. Le nozioni memorizzate non portano molto lontano, poiché i periti approfondiscono spesso il tema con altre domande e testano la capacità di argomentazione a livello tecnico.

Un investimento che ripaga

Il percorso per arrivare al diploma è lastricato da un'enorme investimento in termini di tempo e denaro. Durante la formazione si può lavorare solo all'80%. Non si tratta quindi solo di affrontare i costi di formazione, ma anche una riduzione del salario. Io ho speso circa 20000 franchi per corso, sommate le tasse scolastiche e d'esame, il materiale didattico e i corsi di preparazione. Nonostante l'ingente spesa, oggi rifarei lo stesso percorso. Non solo ho acquisito

conoscenze pratiche, ma imparato molto per la vita. Posso dire la mia negli ambiti dell'economia aziendale, della gestione del personale, della creazione d'impresa ecc. In più, i corsi danno l'opportunità di stabilire contatti con altri professionisti. Questa rete non va sottovalutata e mi ha già aiutato a progredire. Questo percorso è utile anche dal punto di vista economico, con il diploma in tasca si aprono molte porte. Mettersi in proprio, assumere la gestione tecnica di un'impresa o continuare a lavorare come capo progetto o consulente in sicurezza, ovviamente con maggiore competenza e perizia e quindi con un salario più alto. In definitiva, come persona del mestiere non solo si è responsabili della qualità del lavoro, ma anche della sicurezza e del benessere dei collaboratori.

Sandro Krieg
Elektro Compagnoni

«In quanto specialista, sono responsabile del team, della qualità e della sicurezza dei clienti.»

Suggerimenti



Essere forti insieme

Crea un gruppo di studio di 3-5 persone provenienti da ambiti diversi dell'elettrotecnica. Nel mio caso, un consulente in sicurezza, un pianificatore elettricista e tre capi progetto di ambiti diversi. Lo scambio è stato interessante e utile a tutti. Le diverse prospettive creano una comprensione del quadro d'insieme.



Motivazione

Quando ci si trova invischiati nello stress da esame l'obiettivo può sembrare lontano anni luce. Ricordati di ciò che hai già ottenuto e dove sei arrivato. Renditi conto del motivo per cui meriti di ottenere questo diploma.



Gestione del tempo

Come per i progetti lavorativi, la programmazione è essenziale per il successo. Inizia la fase di studio intenso abbastanza presto per non trovarti con l'acqua alla gola all'ultimo momento. Inizia a studiare regolarmente almeno quattro mesi prima dell'esame; due mesi prima inizia la «fase calda». In questo caso consiglio di studiare quotidianamente, non per molte ore, ma in ogni caso cerca di stare sul pezzo.



Comunicazione

Poiché l'esame è principalmente orale, è assolutamente necessario esercitarsi ad esprimersi in modo preciso e ad apparire sicuri di sé. Per i buoni comunicatori è più facile, mentre per chi non lo è viene richiesto più impegno. È importante sapere che si tratta di abilità che possono essere acquisite ed esercitate.

Ci vogliono più posti di tirocinio

L'andamento del mercato lo dimostra: l'informatica degli edifici ha futuro. Questo è il punto di partenza ideale per sfruttare i vantaggi competitivi di questo ambito dinamico e lungimirante grazie alla formazione dei nostri specialisti.

Nelle prossime settimane, i primi informatici degli edifici concluderanno la loro formazione di base quadriennale. Questi nuovi specialisti sono essenziali, fanno in modo che il settore elettrico rimanga attraente per i giovani, continui a svilupparsi e partecipi al miglioramento dell'efficienza, e quindi alla transizione, energetica con professionisti altamente qualificati. Eppure, come emerso dall'analisi di potenziale presentata nella scorsa edizione, all'interno del settore c'è ancora scetticismo verso questa giovane professione.

Formazione di base realizzabile in qualsiasi azienda

Ciò non è dovuto a una mancanza di interesse da parte dei giovani, ma alla riluttanza delle potenziali aziende formatrici. Alla domanda sulle ragioni del fenomeno, spesso si cita la dimensione dell'azienda: quelle grandi affermano che la formazione di base è più adatta alle piccole. Le piccole, invece, ritengono che le grandi siano in dovere di farlo. Per loro è più facile offrire una formazione di base in più. Che sia grande o piccola, la formazione di base può essere offerta da tutte le aziende che sono già attive nella



Piccola azienda – grandi vantaggi

Lionel Voumard, capotecnico e formatore in Domo Supply:

«Siamo una piccola ditta di sole nove persone. Per noi questa nuova professione è molto importante, perché ci permetterà in futuro di assumere persone già formate e qualificate. Quest'anno pubblicheremo un secondo posto di tirocinio di questo tipo e siamo sicuri di poterlo occupare.»

domotica o che vogliono generare un nuovo segmento, lungimirante e di valore aggiunto.

Un profilo professionale lungimirante

Promemoria: gli informatici degli edifici lavorano in aziende posizionate quale interfaccia tra tecnica degli edifici, installazione elettrica informatica. Ne fanno parte, ad esempio, aziende che installano sistemi DCM (domotici, di comunicazione e multimediali) e studi di progettazione e ingegneria. Ci sono tre indirizzi professionali. L'indirizzo professionale progettazione è rivolto al coordinamento dei diversi sistemi nella fase progettuale e al supporto della direzione del progetto nello sviluppo di offerte. L'indirizzo professionale domotica si

concentra sul collegamento in rete dell'infrastruttura tecnica di un edificio intelligente e sulla gestione efficiente dell'energia, l'installazione e l'integrazione dei sistemi di sicurezza dell'edificio. L'indirizzo professionale comunicazione e multimedia sostituisce la formazione di base in telematica. Il focus è rivolto all'interconnessione di moderni mezzi di comunicazione e multimediali.

Sfruttare le opportunità

Naturalmente, allestire una formazione di base comporta notevole impegno per l'azienda formatrice. Deve organizzarsi di conseguenza, formare formatori e responsabili della formazione pratica, organizzare stage e selezionare apprendisti. E se la cosa è nuova, ovvero si fa

per la prima volta con una formazione di base ancora giovane, l'impegno è ancora più grande. Ma l'impegno viene ripagato, sia per l'azienda formatrice che per il settore elettrico. Specialisti ben formati rappresentano un vantaggio competitivo decisivo, soprattutto nel settore in crescita dell'informatica degli edifici e della domotica. Grazie alla loro conoscenza delle tecnologie digitali, delle reti informatiche e dei sistemi Smart Building, gli apprendisti contribuiscono anche al progresso tecnologico dell'azienda, all'ottimizzazione dei processi e allo sviluppo di nuove aree operative. Infine, non va dimenticato l'effetto pubblicitario. Le aziende formatrici ricevono un bonus simpatia perché si assumono responsabilità per il settore e la società.

In conclusione: Bisogna osare

Creare posti di tirocinio nel settore elettrico conviene, indipendentemente dalla professione e dalle dimensioni dell'azienda. Nell'ambito dell'informatica degli edifici, in particolare, conviene iniziare presto o almeno per tempo. Le aziende possono posizionarsi e «brucare» il mercato. Ciò che serve è la volontà di osare, anche nell'organizzazione dei posti di tirocinio. Le piccole aziende, ad esempio, potrebbero formare una rete di aziende formatrici e quelle più grandi potrebbero formare più apprendisti contemporaneamente per sfruttare le economie di scala.

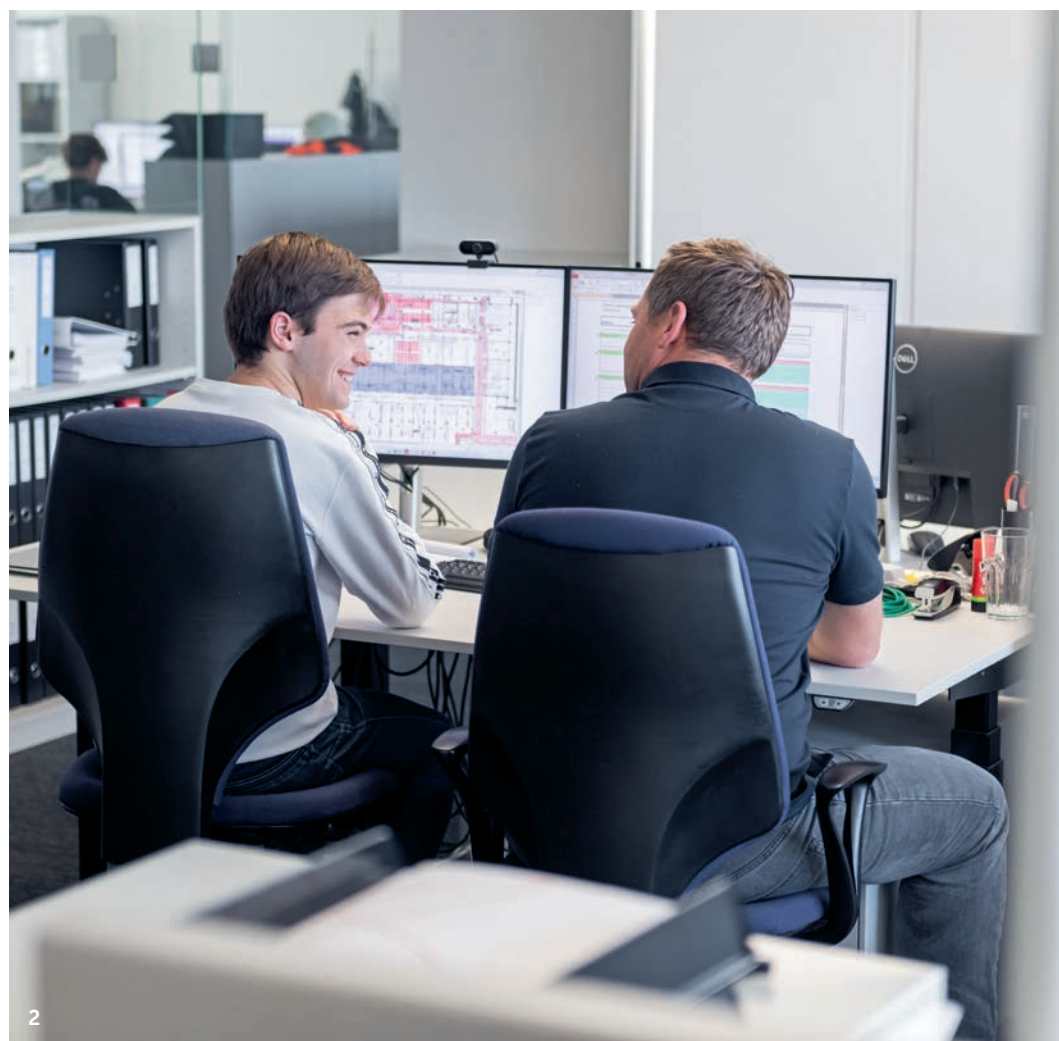
René Senn
Redazione EIT.swiss



Grande azienda – impegno chiaro

Didier Perret, formatore degli informatici degli edifici, Equans Switzerland SA

«I nuovi apprendisti sono una vera risorsa per la nostra azienda. Sono sicuro che la formazione possa essere implementata indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda, ciò che conta è il segmento in cui si opera e il modo in cui ci si posiziona sul mercato. La nostra esperienza negli ultimi tre anni è stata sempre positiva: gli apprendisti si integrano in modo eccellente e portano nuovi impulsi. Molti dei nostri collaboratori lavorano molto volentieri con loro. Proprio in considerazione della carenza di manodopera, per noi è fondamentale formare in prima persona. Dobbiamo pensare in modo nuovo e aperto e avviare collaborazioni laddove sia sensato, perché si tratta degli specialisti di domani, che contribuiamo a sviluppare oggi.»



1 Competenze digitali e manualità, la combinazione vincente dell'informatica degli edifici. **2** Arricchire la quotidianità con idee, domande e freschezza di pensiero. **3** Le persone in formazione di oggi, gli specialisti di domani, senza i quali la Svizzera digitale non funzionerebbe.

Registrazione dell'orario di lavoro: prescrizioni e obblighi

In Svizzera, la legge regola rigorosamente la registrazione delle ore di lavoro. Secondo la legge sul lavoro (LL) tutti i lavoratori devono registrare le ore di lavoro, anche se sono previste delle eccezioni.

L'articolo 46 LL impone ai datori di lavoro di tenere un registro dettagliato delle ore lavorate, delle pause e dei giorni di riposo. Deve essere in grado di giustificare l'orario di lavoro giornaliero e settimanale dei lavoratori, comprese le ore supplementari e di compensazione. Inoltre, il datore di lavoro deve registrare le pause superiori a 30 minuti e garantire che queste informazioni siano accessibili alle autorità di vigilanza. L'articolo 73 dell'ordinanza concernente la legge sul lavoro (OLL 1) specifica le informazioni necessarie. Tutti i lavoratori devono registrare le proprie ore di lavoro, ad eccezione dei quadri e dei rappresentanti commerciali esterni all'azienda (tipo i commessi viaggiatori), che ne sono esenti.

Le ore di lavoro possono essere registrate manualmente o digitalmente, con software o applicazioni

dedicate. Per le aziende con orari di lavoro fissi, è fondamentale tenere traccia del numero di ore lavorate giornalmente. In questo modo è possibile controllare gli straordinari e garantire il rispetto delle pause. Per i lavoratori con un elevato grado di autonomia nella gestione del tempo, può essere consentita una registrazione semplificata, in cui vengono conteggiate solo le ore totali lavorate. Questa semplificazione richiede un accordo tra il datore di lavoro e i rappresentanti dei lavoratori.

Alcuni contratti o accordi collettivi includono una «clausola quadro» che stabilisce che gli straordinari non saranno compensati o retribuiti. Tuttavia, ciò non solleva il lavoratore dall'obbligo di registrare l'orario di lavoro.

Se il tempo di lavoro non è documentato – orario di inizio preciso, pause corrispondenti e orario di fine

chiaro – ciò costituisce una violazione del contratto collettivo di lavoro (CCL). Il mancato rispetto delle norme che regolano il conteggio dell'orario di lavoro comporta delle sanzioni. La mancata presentazione dei documenti richiesti durante un'ispezione può essere sanzionata. È quindi essenziale assicurarsi che l'orario di lavoro in azienda sia registrato correttamente.

Le aziende devono conservare i conteggi per un periodo di cinque anni. Ciò consentirà loro di soddisfare i requisiti di legge in caso di verifica o ispezione da parte dell'autorità competenti.

Naomi Esposito
Servizio giuridico EIT.swiss

Ponteggi per facciate

La gestione dei ponteggi per facciate e il lavoro che vi viene svolto sono impegnativi. Le cadute possono rivelarsi fatali. È quindi fondamentale che i professionisti del settore elettrico li controllino prima dell'utilizzo e segnalino immediatamente eventuali carenze alla direzione lavori.

Il lavoro sui ponteggi è correlato a rischi notevoli. Una caduta può avere conseguenze fatali o causare lesioni gravi. Per questo è ancora più importante gestirli in modo corretto, dalla progettazione al montaggio fino all'utilizzo. La maggior parte degli infortuni si verifica a causa di una progettazione inadeguata, scarsa preparazione e mancato coordinamento nello svolgimento dei lavori. Capita pure che le istruzioni del produttore non vengano rispettate e il ponteggio modificato dagli addetti, a ciò si aggiungono scarsi controlli e manutenzione.

È importante per i professionisti del settore elettrico utilizzare i ponteggi solo per lo scopo previsto e non apportarvi alcuna modifica. I ponteggi vanno controllati quotidianamente e prima di ogni utilizzo. La

struttura base deve essere portante e i punti d'accesso sicuri, gli impalcati intatti e assicurati contro gli spostamenti. Inoltre, a partire da due metri d'altezza, deve essere montata una protezione laterale fissa su tutti e lati. Se un ponteggio presenta lacune evidenti non va utilizzato da nessuno, il supervisore o la direzione lavori vanno informati immediatamente.

Michael Rupp
Sicurezza sul lavoro

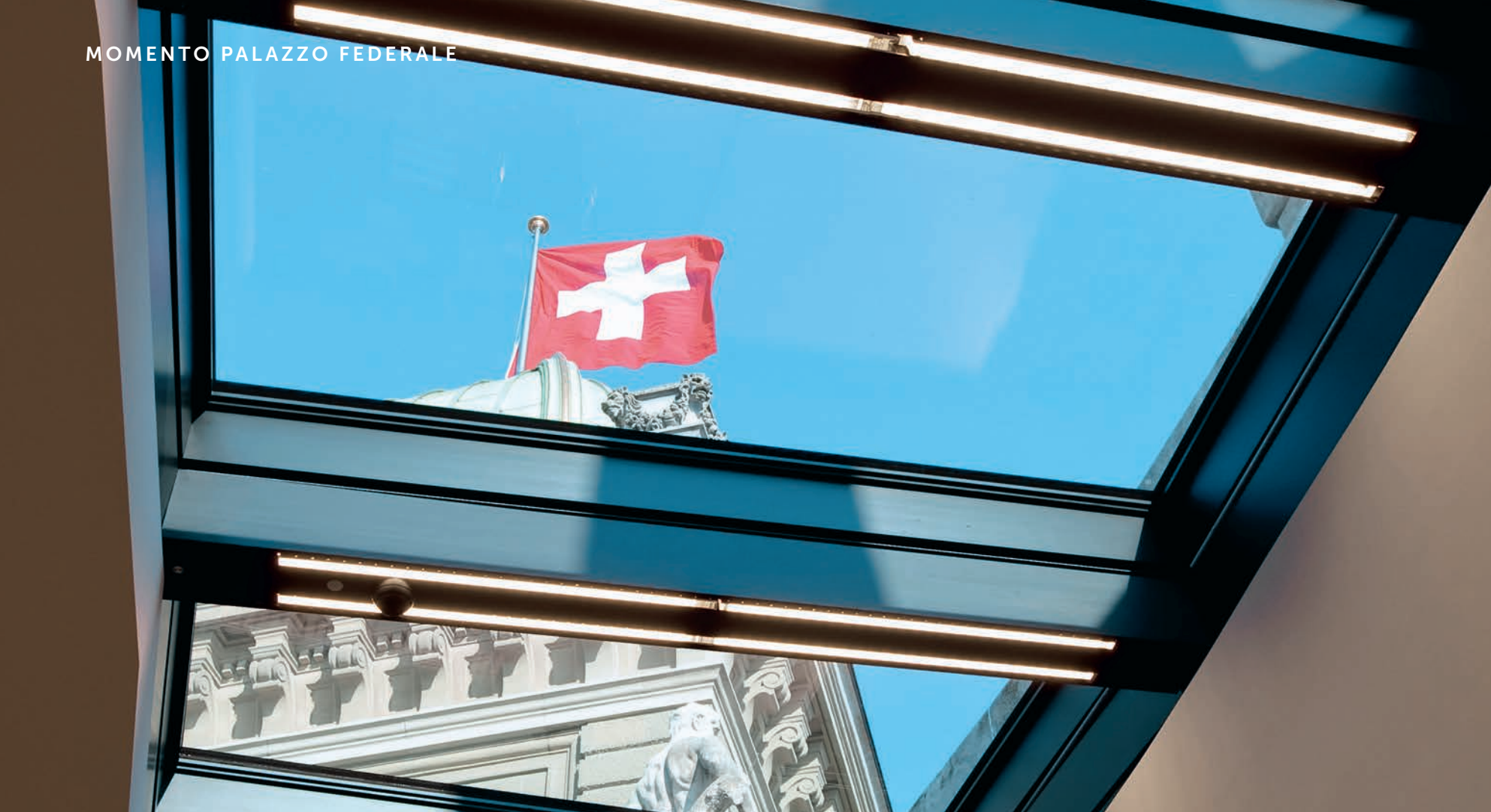


Azione dell'anno 2025
Soluzione settoriale
Batisec

Pagina informativa Suva
Norme e responsabilità



Foto: © Michael Donadel



IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN
INFORMA

Nessun cambiamento concreto

Se vogliamo raggiungere gli obiettivi internazionali sul clima il risparmio energetico è fondamentale. Come farlo? La Confederazione lo spiega in vari documenti. Il potenziale di risparmio è enorme.

Anche il Parlamento federale ha riconosciuto queste grandi opportunità. Abbiamo cercato di sfruttare il potenziale di risparmio energetico con innumerevoli iniziative e nuove leggi. Molte normative e sovvenzioni contrastano potenzialmente questi obiettivi. Il Politecnico federale di Losanna (EPFL) ha analizzato da vicino gli effetti dannosi per il clima delle agevolazioni fiscali in Svizzera. La conclusione è che la loro abolizione potrebbe ridurre le emissioni di CO₂ del 6% e aumentare le entrate fiscali di circa 4,6 miliardi di franchi all'anno.

Il traffico aereo internazionale beneficia di agevolazioni fiscali favorevoli al clima, in quanto è esente dall'imposta sugli oli minerali e dall'IVA. L'abolizione di queste agevolazioni fiscali ridurrebbe le emissioni di CO₂ di quasi



«È più facile confermare uno studio, che eliminare gli incentivi perversi.»

Matthias Samuel Jauslin

1,5 milioni di tonnellate all'anno e genererebbe un gettito fiscale aggiuntivo di 1,4 miliardi di franchi. L'industria aeronautica concorda sul fatto che tali misure sono possibili solo se coordinate a livello internazionale. In caso contrario, accettiamo gli svantaggi competitivi. È comprensibile che la motivazione al cambiamento sia limitata.

Per noi artigiani, i risvolti ci toccano da vicino quando si tratta di mobilità professionale. Il pendolarismo in auto aumenta l'impronta di CO₂. Gli studi dell'EPFL dimostrano che questo effetto è chiaramente rafforzato dalle agevolazioni fiscali sotto forma di varie detrazioni per i pendolari e che questi incentivi hanno una forte influenza sul comportamento. L'abolizione completa delle deduzioni per i pendolari e delle agevolazioni fiscali per le auto aziendali e i parcheggi sul posto di lavoro ridurrebbe le emissioni di CO₂ di oltre 600 000 tonnellate e genererebbe un gettito aggiuntivo di oltre 2 miliardi di franchi. Le varie deduzioni per i pendolari portano i contribuenti a sovvenzionarli con una media di 15 centesimi per chilometro percorso, che corrisponde all'incirca

al costo del carburante di tutti gli spostamenti pendolari.

Sulla base dello studio dell'EPFL, ho chiesto al Consiglio federale perché non stesse correggendo gli incentivi perversi. Nella sua risposta, il Consiglio federale ha confermato che le misure delineate dall'EPFL possono contribuire alla sicurezza dell'approvvigionamento della Svizzera, alla riduzione degli oneri di bilancio e alla protezione del clima. Tuttavia, devono essere valutate tenendo conto di tutti i possibili effetti e a livello politico. Ciò avverrà nell'ambito di progetti legislativi. Il Parlamento ha inoltre incaricato il Consiglio federale di elaborare una strategia per l'efficienza energetica nell'attuale legislatura. Chiunque conosca la situazione politica e il potere dei vari gruppi di interesse arriverà, come me, alla conclusione che un vero cambiamento non si concretizzerà.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Foto: © 2012 Béatrice Devènes

Aspettative stabili per il settore delle opere di finitura

I primi risultati dell'inchiesta congiunturale del KOF indicano aspettative stabili per il settore elettrico nei prossimi mesi per quanto riguarda la situazione commerciale e la domanda. Allo stesso tempo, la carenza di manodopera sta diventando di nuovo più evidente.

A febbraio il centro di ricerca congiunturale dell'ETH di Zurigo (KOF) ha pubblicato i primi risultati dell'inchiesta sull'andamento degli affari e sulle previsioni per il 2025 nel settore edile. Si delinea il fatto che le aziende del settore delle costruzioni e di quello delle opere di finitura abbiano valutazioni diverse. Il settore delle costruzioni ha rivisto al rialzo la sua stima dell'attuale situazione degli affari, mentre il settore delle opere di finitura è giunto a una conclusione piuttosto cauta.

Riguardo alle previsioni le cose sono opposte: il settore delle costruzioni stima che la situazione economica potrebbe indebolirsi nei prossimi sei mesi e la domanda nei prossimi tre. Al contrario, le aspettative nel settore delle opere di finitura rimangono stabili. Le difficoltà si sono ripresentate o si sono acutizzate a causa della mancanza di manodopera. Su questo frangente, l'intero settore edile si trova ancora una volta ad affrontare ostacoli enormi.

Tale andamento è evidente anche nel settore elettrico: mentre negli ultimi mesi del 2024 la situazione relativa alla carenza di manodopera si era attenuata, ad oggi circa il 70 per cento delle aziende lamenta nuovamente limitazioni dovute alla difficoltà di reperire personale. Al contempo, la portata dei mandati è aumentata di nuovo, arrivando a oltre 8 mesi.

Michael Rupp
Politica

Foto: © Unsplash (James Sullivan)

Giornata del settore EIT.swiss 2025

La quinta edizione della Giornata del settore EIT.swiss è stata un vero successo. Per la prima volta dalla sua creazione ha registrato il tutto esaurito. A caratterizzarla, le interessanti presentazioni e gli scambi tra colleghi.



Poco meno di 300 persone si sono riunite al Kursaal di Berna la mattina del 6 febbraio. Dopo il benvenuto del presidente EIT.swiss Thomas Keller, la moderatrice Nicole Glaus, affascinante e con piglio sicuro, ha introdotto brevemente il tema. Per quanto riguarda la leadership nel settore elettrico, ci sono state le presentazioni sulla leadership di squadra di Nicole Kopp, GoBeyond, sui sistemi di retribuzione per PMI del prof. em. dr. Erhard Lüthi e le sfide per le aziende elettriche di Philip Wels, Sparkner.

Dopo breve pausa, Urs Näpflin e Livio Erni, Suva, hanno illustrato le importanti misure di gestione della salute nell'ambiente di lavoro, la cui efficienza contribuisce a contrastare il crescente numero di assenze nel settore elettrico. La mattinata si è conclusa con l'intervento di Richard Amstutz sulla revisione totale

dell'OIBT e sul suo impatto sul settore. Successivamente i presenti si sono gustati un pranzo in piedi e hanno goduto del fantastico panorama di Berna dalla terrazza del Kursaal.

Nel pomeriggio si sono avvicendate le presentazioni sull'inquinamento luminoso e l'illuminazione del posto di lavoro di Robert Heinze, Relux, e Gino Gabriele, Schweizer Licht Gesellschaft SLG, seguite da Sascha Engel, Metrawatt, con il tema della qualità di rete e, infine, Henri Lowack, Arnold Engineering, con l'intervento sulla compatibilità elettromagnetica. Durante le pause c'è chi ha approfittato per intrattenersi con i colleghi del settore.

Quest'anno, per la prima volta, il programma pomeridiano è stato dedicato alla formazione continua, permettendo di beneficiare dell'attestazione di formazione secondo

OIBT, insomma un ulteriore bonus. Dopo il conviviale aperitivo c'è chi ha intrapreso la via di casa, e chi è restato per partecipare alla festa della formazione professionale superiore.

Per lo svolgimento della Giornata del settore, desideriamo ringraziare sentitamente i nostri partner KNX, Niedax, Planr, Suva, Zomtobel e i media partner eTrends e domotech. Il vostro supporto ha contribuito al successo dell'evento.

Mettete subito in agenda – evidenziato – il 29 gennaio 2026, data della sesta Giornata del settore EIT.swiss, sempre presso il Kursaal di Berna.

Verena Klink
Comunicazione & Marketing

Fotos: © Michael Donadel





Neodiplomati

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL250113/ 13.1.2025-15.1.2025
Siegenthaler Céline 3432 Lützelflüh

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL250120/ 20.1.2025-22.1.2025
Hofer Cédric 2852 Courtételle
Mendez Félix 2300 La Chaux-de-Fonds
Moreno Carlos 1965 Savièse

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza, BPEL250122/ 22.1.2025-24.1.2025
Hartmann André 8134 Adliswil
Monnerat Romain 2854 Bassecourt
Perrin Maël 2735 Malleray
Schaer Joey 2735 Bévillard
Spycher Severin 8049 Zürich

Steiner Dominic 2738 Court
Vallat François 2906 Chevenez
Woodtli Colin Patrick 4800 Zofinge

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL250203/ 3.2.2025-5.2.2025
Brändle Dominik 8492 Wila
Cummo Lorenzo 4600 Olten
Daniel Jan 8620 Wetzikon
Meier Thomas 8185 Winkel
Schmidt Sven 8400 Winterthur
Steiner Marco 6340 Baar
Suta Misel 7270 Davos
von Niederhäusern Colin 4600 Olten

Elettricista capo progetto in installazione e sicurezza BPEL250210/ 10.2.2025-12.2.2025
Addonizio Marco Mario 21016 Luino (VA) I

Baraiolo Carlo 22073 Fino Mornasco (CO) I
Mogavero Gabriele 28921 Verbania I
Papini Mattia 6964 Davesco-Soragno
Tomasina Matteo 21016 Luino I
Voci Alex 6808 Torricella

Elettricista capo progetto in pianificazione, BPPL250120/ 20.1.2025-22.1.2025
Akrofi Abe u 8105 Regensdorf
Luthiger Rahel 8185 Winkel
Osmanaj Florim 6208 Oberkirch
Rennhard Laila 5417 Untersiggenthal
Sprecher Noah 7306 Fläsch
Wallimann Chantal 6010 Kriens

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250113/ 13.1.2025-15.1.2025
Karajkovic Alija 6020 Emmenbrücke
Mettler Michael 5642 Mühlau
Schumacher Michael 6033 Buchrain

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250205/ 5.2.2025-7.2.2025

Brändli Fabio 8825 Hütten
Egger Dean 8965 Berikon
Eigenmann Darius 9000 St.Gallen
Gomes Silvan 8952 Schlieren
Karip Kaan 8424 Embrach
Sahli Sabrina 3400 Burgdorf
Vasiljevic Milos 8050 Zürich
von Arx Steven Michael 8967 Widen

Esperto in installazioni e sicurezza elettriche, HFPEL250212/ 12.2.2025-14.2.2025

Cao Davide 6900 Lugano
Palomba Luca 6926 Montagnola
Rapacchia Roberto 6948 Porza

Esame pratico secondo l'OIBT, PXP250113/ 13.1.2025-15.1.2025
Bögli Michael 2552 Orpund

Esame pratico secondo l'OIBT, PXP250115/ 15.1.2025-17.1.2025
Inderwildi Florian 5233 Stilli
Rohrer Manfred 6005 Luzern
Salzillo Gianluca 8153 Rümlang

Iscrizione agli esami

EIT.swiss organizza regolarmente gli esami nell'ambito della formazione professionale superiore. I candidati possono iscriversi in qualsiasi momento.

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

Esami di professione



Esame pratico



Esami professionali superiori



I collaboratori della formazione professionale superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere alle vostre domande sugli esami via email (HBB@eit.swiss).

Let's celebrate
excellence!

La festa della
FPS 2025 –
una prima
riuscitissima

Fotos: © Michael Donadel

Annualmente, oltre 1300 persone assolvono un esame a livello di formazione professionale superiore. Ciò rende il settore elettrico uno dei maggiori fornitori di formazione nell'ambito delle professioni tecniche in Svizzera. EIT.swiss ha voluto celebrare i risultati dei diplomandi in modo adeguato, per questo motivo ha organizzato la prima grande festa della FPS.

La sera del 6 febbraio scorso, dopo la Giornata del settore, si è svolta presso il Kursaal di Berna la prima festa nazionale dedicata ai neodiplomati degli esami di professione, degli esami professionali superiori e dell'esame pratico del settore elettrico. A fronte del gran numero di partecipanti e alla necessità di spazio, l'evento si è tenuto nello spazio Arena.

Quasi 700 le persone radunatesi al Kursaal di Berna, un numero da record, invitate a festeggiare insieme ad amici, conoscenti e familiari i neodiplomati del 2023 e 2024. Anche il Consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) si è congratulato tramite una registrazione video in cui ha riconosciuto

l'importanza del settore elettrico. Remy Hübschi, direttore supplente SEFRI, ha omaggiato nel suo discorso i risultati ottenuti dai candidati. La serata è stata abilmente condotta da Jennifer Bosshard, presentatrice della televisione svizzera di lingua tedesca. A rendere un po' meno «solenne» l'evento ci ha pensato il cantante, musicista e intrattenitore

I migliori neodiplomati.





1 Comitato EIT.swiss. 2 I migliori tre neodiplomati di ogni esame. 3 Martin O., musicista e artista vocale. 4 Aperitivo e networking.

Martin O. con le sue straordinarie performance. Con la sua voce e l'esclusivo dispositivo di looping Symphonium ha creato la sua individuale ed entusiasmante forma di intrattenimento.

Dopo i riconoscimenti ai migliori neodiplomati, i partecipanti hanno approfittato di un variegato programma con apericena e scambi tra colleghi del settore e rappresentanti della politica. Ad attrarre quasi magneticamente, la parete mobile tematica. I piccoli e grandi gruppi si sono divertiti un mondo a posare, e le foto scattate resteranno un

ricordo indelebile. A immortalare i presenti, il fotografo Michael Donadel che ha fissato splendidi momenti sia della Giornata del settore che della festa della FPS.

I neodiplomati hanno festeggiato in un'atmosfera rilassata, ballando fino a tarda ora con la musica della DJ Shirin Dörig. La prima festa della FPS è stata un assoluto successo e non sarà ricordata con affetto solo dai neodiplomati.

L'organizzazione della prima festa FPS in questo contesto è stata resa possibile anche grazie al supporto

dei partner Woertz, eTrends e domotech. A loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Gli attuali e futuri neodiplomati 2025 – esami della formazione professionale superiore e dell'esame pratico – possono già mettere in agenda la seconda festa della FPS, si terrà nella stessa sede il 29 gennaio 2026.

Verena Klink
Comunicazione & Marketing



Colloqui in Parlamento

Una delegazione del comitato EIT.swiss si è incontrata a Palazzo federale, il 4 e il 10 marzo 2025, con alcuni parlamentari per uno scambio congiunto. Tra i temi trattati, il ruolo del Parlamento nella revisione dell'OIBT in corso, il futuro del programma Edifici, le condizioni quadro economiche per l'impiantistica, i requisiti per il tirocinio e le aziende formatrici, il finanziamento orientato alla persona per la formazione professionale superiore e il ruolo in generale delle associazioni economiche nelle procedure parlamentari. Diana Gutjahr, Franziska Ryser, Jürg Grossen e Matthias Jauslin del Consiglio nazionale e Damian Müller e Martin Schmid del Consiglio degli Stati hanno partecipato ai colloqui. A rappresentare EIT.swiss, il presidente Thomas Keller, i membri di comitato Christian Matter e Hansjörg Lieberherr, il direttore del segretariato Simon Hämmerli e il capo della politica Michael Rupp.



Comitato

Il 12 marzo 2025 il comitato ha eletto i membri di milizia dei vari organi EIT.swiss (commissioni, gruppi di lavoro ecc.) per un mandato biennale. Il comitato desidera cogliere l'occasione per ringraziare i membri di questi comitati per l'apprezzato e prezioso lavoro. Senza di loro, il funzionamento dell'associazione non sarebbe possibile.

Il bilancio annuale di EIT.swiss è stato dibattuto dettagliatamente e approvato all'attenzione dell'assemblea dei delegati. Il 30 aprile 2025 l'assemblea dei delegati ha deliberato in merito al bilancio attuale all'attenzione dell'assemblea generale. Pure approvato il bilancio annuale del fondo per la formazione professionale di EIT.swiss.

Dall'ultima assemblea generale è emersa la necessità di apportare piccole modifiche agli statuti. Il comitato le ha definite e le sottoporra al voto dell'assemblea generale il prossimo 14 giugno a Locarno.

Per quanto riguarda l'influenza politica in generale, e l'OIBT in particolare, il comitato ha preso atto dei risultati della visita di una delegazione a diversi parlamentari a Palazzo federale. Il comitato non perde di vista l'obiettivo di aumentare la propria influenza politica. Visite di questo tipo permettono di avvicinarsi alla meta.

Risanamento impianti con messa al neutro secondo lo schema III

In molti vecchi edifici sono presenti impianti con messa al neutro secondo lo schema III, nonostante dal 1985 siano stati classificati come obsoleti e presentano notevoli rischi per la sicurezza. Un singolo guasto può fare in modo che gli involucri degli apparecchi risultino sotto tensione, con conseguenti situazioni di pericolo. Misure di protezione come i dispositivi di corrente residua (RCD) sono difficili da implementare.

Secondo l'OIBT, gli impianti con messa al neutro secondo lo schema III vanno verificati da un organo di controllo indipendente ogni cinque anni. Se la sicurezza dell'impianto non è più garantita, non verrà rilasciato alcun rapporto di sicurezza.

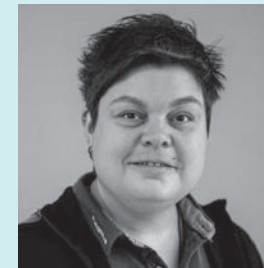
Nell'opuscolo troverete tutte le informazioni pertinenti sui rischi di questi vecchi impianti, le prescrizioni di legge e le fasi di ristrutturazione necessarie.

L'opuscolo in forma cartacea lo trovate in allegato.

OFor2022+

Nel 2024, il progetto OFor2022+ ha raggiunto un'importante pietra miliare: il sottoprogetto atti normativi, composto dal piano di formazione, dall'ordinanza in materia di formazione e dal programma di informazione e preparazione (PIP) per i responsabili della formazione professionale, è stato completato nei tempi previsti. La richiesta di un ticket per la revisione totale è stata inoltrata alla SEFRI e approvata da quest'ultima il 7 ottobre. La SEFRI ha quindi condotto una consultazione pubblica con i Cantoni e altre parti interessate tra ottobre e dicembre. Oltre a queste fasi del processo di sviluppo delle formazioni di base, il 29 agosto hanno avuto inizio le attività dei gruppi di lavoro per redigere i programmi di formazione per le aziende, i corsi interaziendali e il piano d'insegnamento delle professioni installatore elettricista AFC e elettricista di montaggio AFC. Per la professione pianificatore elettricista AFC il processo è stato avviato con il primo workshop il 16 gennaio 2025. I programmi di formazione concretizzano gli obiettivi di valutazione dei piani di formazione e definiscono le competenze operative concrete e le conoscenze necessarie per la formazione nei luoghi di formazione, che le persone in formazione devono soddisfare per raggiungere le competenze operative.

I lavori per tutte le elettroprofessioni dovrebbero concludersi nel giugno 2025. In occasione del convegno dei capoperiti del 10 settembre, l'attenzione era rivolta alla procedura di qualificazione del futuro. I capoperiti delle professioni installatore elettricista AFC, elettricista di montaggio AFC e pianificatore elettricista AFC hanno elaborato i contenuti iniziali della procedura di qualificazione in conformità con l'OFor2026 sulla base delle nuove ordinanze e dei piani di formazione. Le conseguenti disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale regolano i contenuti dei campi di qualificazione nel dettaglio. Le nuove ordinanze in materia di formazione entreranno in vigore il 1° gennaio 2026 e le persone in formazione che inizieranno il tirocinio a partire dall'agosto 2026 saranno formate di conseguenza.



Sabrina Sahli, ETAVIS sede di Burgdorf, esperta in installazioni e sicurezza elettriche diplomata

Con impegno e determinazione verso il successo

Installatrice elettricista? Non è una cosa per donne». Questa frase l'ho sentita spesso, e ancora più spesso l'ho ignorata. A 29 anni ho avuto l'opportunità di fare un altro tirocinio. Oggi, a distanza di dieci anni, mi guardo indietro con orgoglio: ho portato a termine il tirocinio di installatrice elettricista, sono diventata elettricista capo progetto ed esperta in installazioni e sicurezza elettriche diplomata. Il percorso, comunque, non era scontato. Ci sono state aziende che non mi hanno voluta nemmeno per lo stage, e questo perché donna. Non solo ne sono stata infastidita, ma anche spronata. Per fortuna in ETAVIS ho trovato un'impresa che mi ha supportata. È decisivo, perché spesso le donne devono dimostrare di più nelle professioni tecniche.

La mia collega Melanie Wettmann lo sa fin troppo bene. Dopo il tirocinio voleva abbandonare la professione perché sentiva di non essere presa sul serio. Ma nell'azienda giusta è stata accettata come membro della squadra a tutti gli effetti. Oggi è in procinto di diventare

esperta in installazioni e sicurezza elettriche e gestisce il suo primo grande progetto. Che una donna nel settore elettrico deve avere coraggio per affermarsi lo percepiamo di continuo, ma con il contesto giusto si riesce a ottenere qualsiasi cosa. Ed è ancora più bello vedere le giovani donne che scelgono questa professione, come le nostre nuove apprendiste.

Anche la mia figlia acquisita Nina Capelli ha dimostrato che cogliere le opportunità paga. In quanto madre, è particolarmente grata per la flessibilità del suo datore di lavoro. Oggi, come elettricista di montaggio, gestisce piccoli progetti in autonomia e apprezza molto la responsabilità concessa. Ciò a dimostrazione che dove c'è volontà, una strada la si trova.

Il settore elettrico offe alle donne avvincenti opportunità. Ma ci vogliono più aziende che le supportino e delle condizioni quadro giuste, come una cultura d'impresa aperta. Speriamo allora che molte altre donne intraprendano questa strada!

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 5° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, OA@eit.swiss **Marketing & Comunicazione EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafic** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/info@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart.
SOLUTIONS

Stampato
in Svizzera



Foto: © Michael Donadel

